

CONTRATTO DI LAGO DEL BACINO DEI LAGHI DI AVIGLIANA

Biodiversità del sito Rete Natura 2000 ZSC Laghi di
Avigliana

Bruno Aimone 30-05-2017



Parco naturale
Laghi di Avigliana

ALCUNI DATI TERRITORIALI

ESTENSIONE 410ha

Lago Piccolo (sup. ha 61.09).

Lago Grande (sup. ha 91.04).

zona palustre dei Mareschi (sup. ha 100).

BACINO IMBRIFERO DEI LAGHI superficie circa 20 Km².

La Naviglia di Trana e 4 rii principali immissari del Lago Piccolo

un reticolo di rii secondari alimentati da acque sorgive confluiscono nel Lago Piccolo

il Canale Naviglia emissario del Lago Grande attraversa la palude dei Mareschi e confluisce nella Dora Riparia



GLI AMBIENTI DEL PARCO

I RILIEVI COLLINARI CON IL CASTELLO

LA ZONA UMIDA DEI MARESCHI

LE COLLINE DEL LAGO PICCOLO

LAGO GRANDE

Monte Cuneo

LAGO PICCOLO

la torbiera di Trana esterna alla ZSC e al Parco



MOTIVI DI INTERESSE

anno 1980 istituzione con legge regionale del Parco naturale dei Laghi di Avigliana

principali finalità istitutive

Le principali finalità della Legge istitutiva del Parco naturale dei Laghi di Avigliana sono le seguenti:

- 1) ripristinare le condizioni idrobiologiche dei Laghi di Avigliana, concorrendo ad eliminare le cause d'inquinamento;
- 2) concorrere al miglioramento delle condizioni naturali dell'area della Palude dei Mareschi;
- 3) disciplinare e controllare la fruizione del territorio a fini ricreativi, didattici, scientifici, culturali e turistici;

Sito d'interesse Comunitario per effetto delle Direttive Europee Habitat e Uccelli

Individuato dalla Commissione europea quale sito della Rete Natura 2000 come S.I.C. Direttiva "Habitat" 92/43/CEE. e come Z.P.S. Direttiva "Uccelli" 79/409/CEE.

dal 27 luglio 2016 designato con Decreto del MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE quale **Zona Speciale di Conservazione** della regione biogeografica alpina individuata ai sensi dell'art. 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357

I MOTIVI DELLA DESIGNAZIONE A ZSC



La BIODIVERSITÀ del sito “Laghi di Avigliana” è concentrata in 410 ettari, in cui coesistono in stretta contiguità ambienti umidi e ambienti xerici, con 9 tipologie di habitat individuati dalla Direttiva 92/43/CEE “Habitat” di cui 2 prioritari: (*Paludi calcaree con Cladium mariscus specie del Caricion davallianae*; *Foreste alluvionali di Alnion glutinosa e (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)*). Rilevante è l’interesse faunistico e botanico, sono segnalate 20 specie di mammiferi, 8 specie di anfibi e 6 di rettili, 25 specie di odonati, 26 specie di ortotteri, 67 specie di molluschi, 310 specie di lepidotteri di cui una prioritaria: la *Callimorpha quadripunctata*. 161 sono le specie di uccelli censite di cui 64 nidificanti.

GLI HABITAT PIÙ IMPORTANTI PER LA DESIGNAZIONE A ZSC



Fossi canali e stagni con vegetazione acquatica sommersa e galleggiante



La zona umida dei Mareschi con il canneto a *Cladium mariscus* e la vegetazione ad Ontani e salici

PRINCIPALI EMERGENZE FAUNISTICHE

Tra le specie di maggiore interesse conservazionistico ai sensi delle direttive europee si segnalano:

55 Specie di uccelli, 4 specie di pesci

Mammiferi chirotteri : 6 specie di pipistrelli

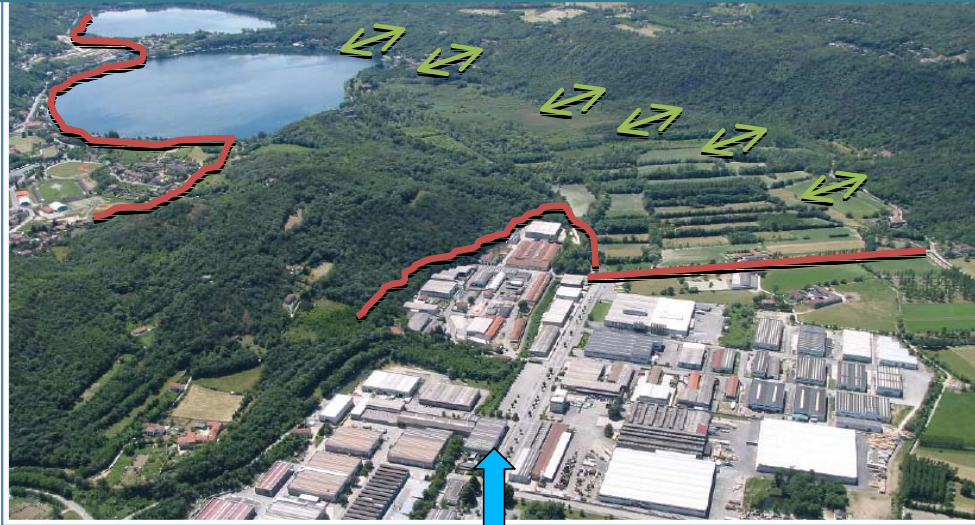
5 specie di invertebrati: gambero di fiume, lucanus cervus, 2 farfalle ;

Rettili : Testuggine Palustre *Emys orbicularis* Anfibi:



PRINCIPALI PROBLEMATICHE AMBIENTALI

la ridotta estensione territoriale - la notevole pressione antropica l'urbanizzazione presente sui confini



La zona industriale sul confine nord del parco

Il centro urbano di Avigliana sul confine nord est

Su tutto il perimetro del Lago Grande le sponde sono artificializzate

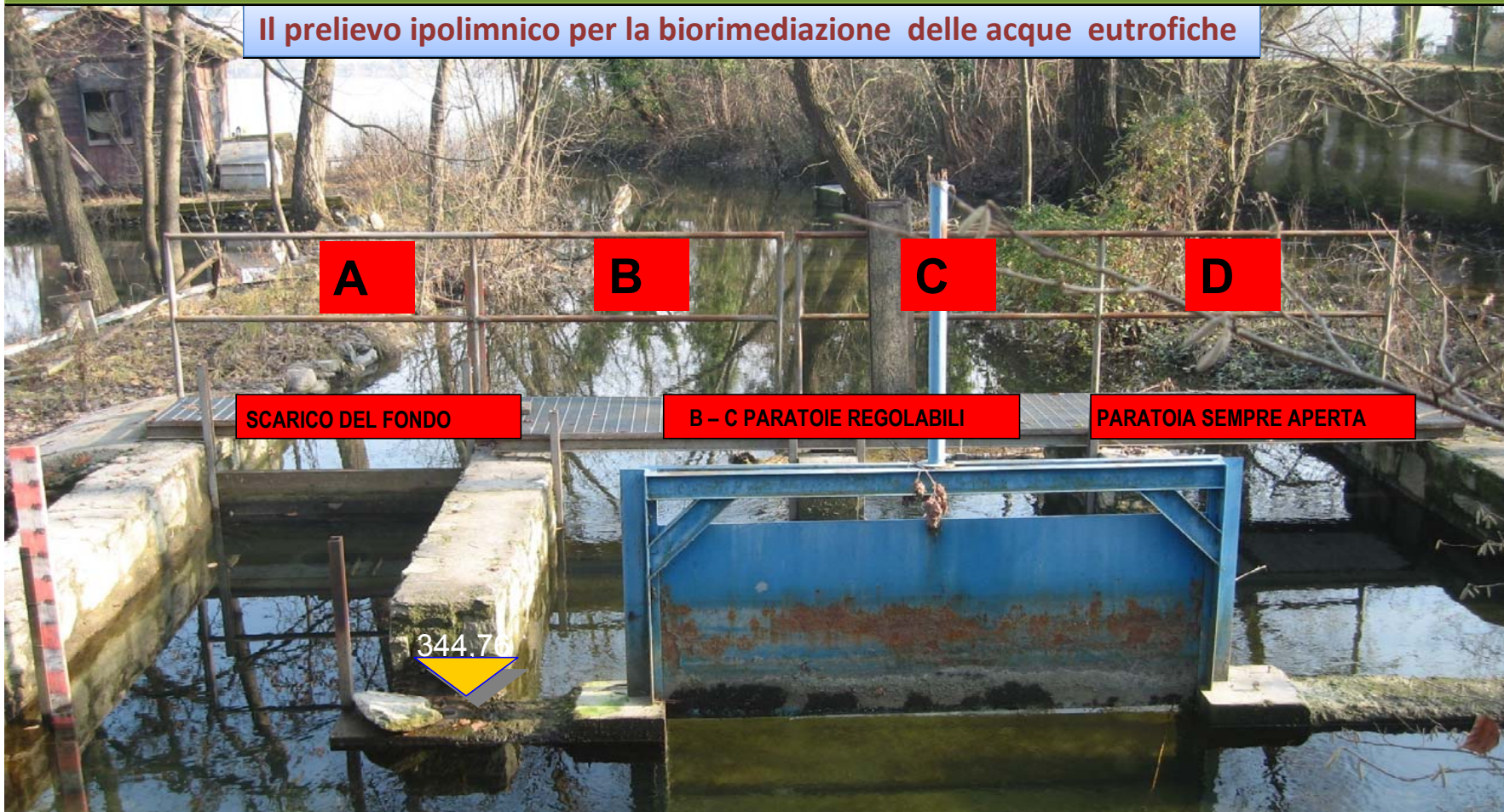
I bacini dei 2 laghi sono soggetti a prelievi irrigui

L'eutrofizzazione delle acque dei laghi in cui si sono riversati per anni gli scarichi fognari



AZIONI DI CONTRASTO ALLE PROBLEMATICHE AMBIENTALI

Il prelievo ipolimnico per la biorimediazione delle acque eutrofiche



Un sistema di paratoie situate tra il Lago Grande e il suo emissario Canale Naviglia permette di creare livelli differenti d'altezza d'acqua tra Lago e canale, che per il principio dei vasi comunicanti, consente il prelievo delle acque ipolimniche, ossia fa defluire in superficie, senza consumo di energia elettrica, l'acqua eutrofizzata del fondo che viene miscelata a quella superficiale prima di entrare nell'emissario ed attraversare la palude dei Mareschi.

AZIONI DI CONTRASTO ALL'ARTIFICIALIZZAZIONE DELLE SPONDE

La situazione delle sponde del Lago grande prima dell'intervento



La situazione qualche anno dopo l'intervento



La situazione delle sponde il 30 maggio 2017



LE AZIONI DI MITIGAZIONE DEGLI EFFETTI DEL PRELIEVO IRRIGUO



Nel 1999 Sono stati realizzati due specchi d'acqua nella zona umida dei Mareschi con l'obiettivo di garantire la presenza d'acqua anche durante la stagione estiva. in particolare per le esigenze riproduttive degli anfibi.

Con l'abbassamento della falda per effetto del prelievo irriguo, in questi specchi d'acqua si concentrano migliaia di girini

Con il percorso di concertazione avviato con il consorzio irriguo nell'ambito del Contratto di lago e con la Valutazione d'Incidenza condotta per il rinnovo della concessione sul prelievo irriguo, abbiamo avuto ulteriori strumenti per la soluzione dei problemi creati dal prelievo irriguo sulla conservazione della Biodiversità della zona umida dei Mareschi

CONTRATO DI LAGO E PROSPETTIVE DI LAVORO

Occorre lavorare per migliorare la qualità della fruizione turistica

Occorre lavorare per gestire le numerose attività sportive e ricreative che si svolgono sul Lago Grande e che spesso interferiscono tra loro e con le emergenze naturalistiche

Migliorare ulteriormente la qualità delle acque intervenendo sulle problematiche legate agli apporti di nutrienti e sulla gestione del prelievo ipolimnico

**La migliore azione per la salvaguardia delle Biodiversità è quella di salvaguardare gli habitat
come conseguenza si salvano le comunità in essi presenti**



Grazie per l'attenzione

